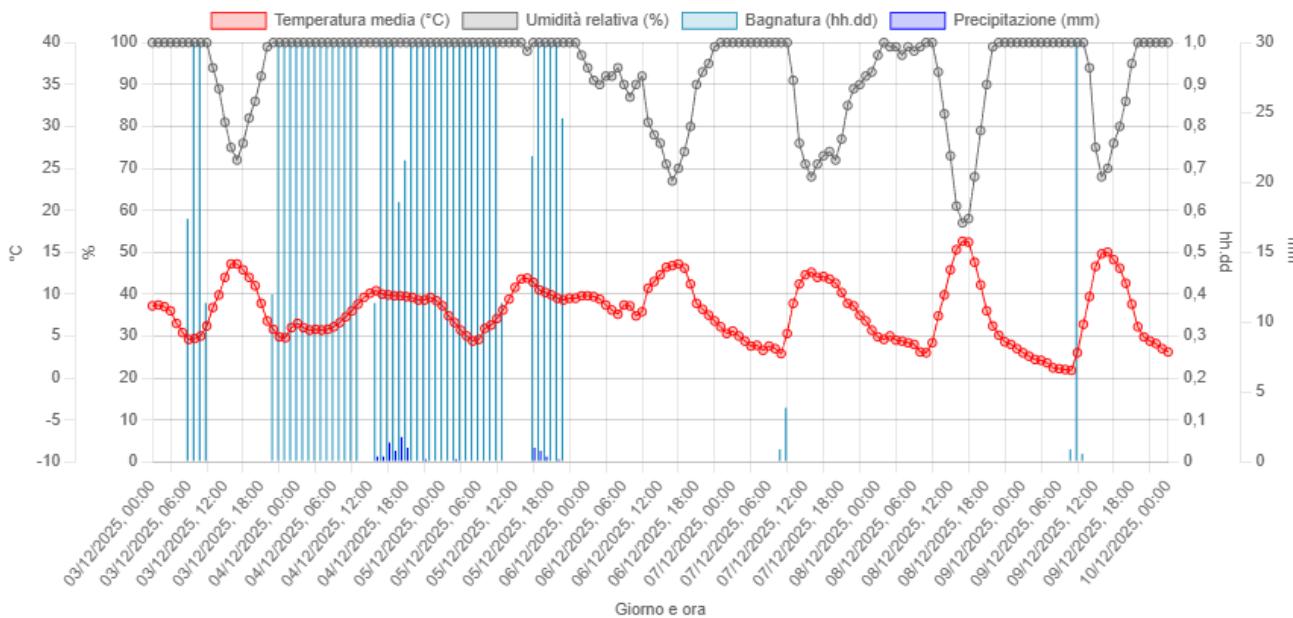


Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464  
e-mail: [calmc@regione.marche.it](mailto:calmc@regione.marche.it) Sito Internet: [meteo.regione.marche.it/](http://meteo.regione.marche.it/)

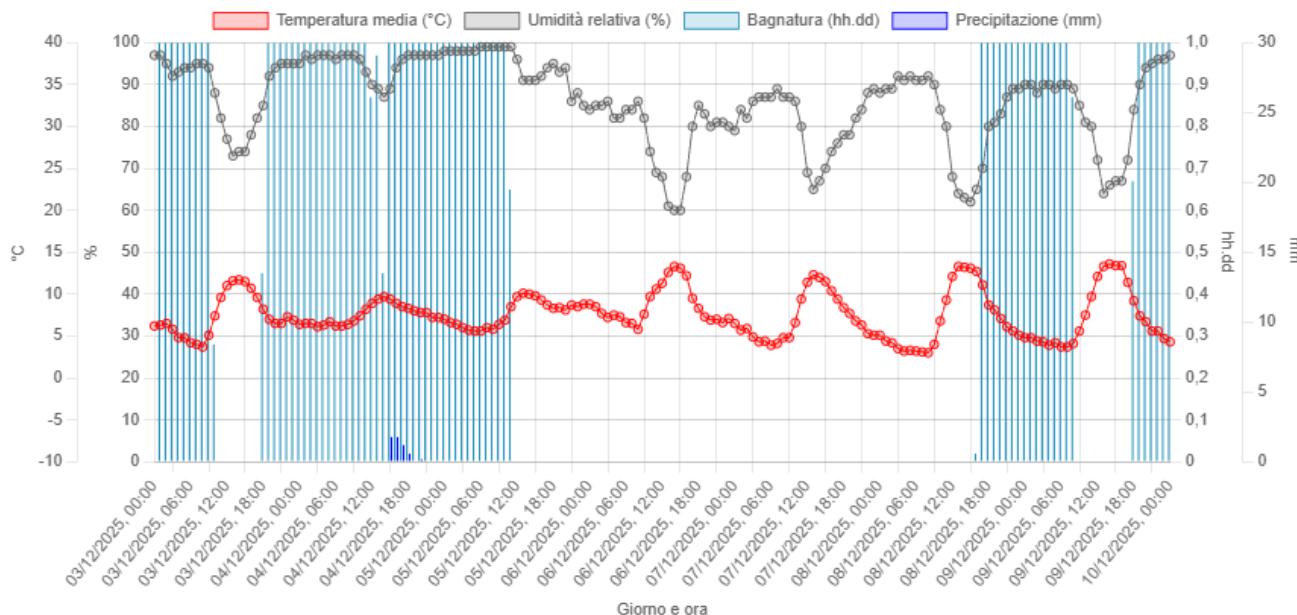
## NOTE AGROMETEORologICHE

Le condizioni meteorologiche della settimana appena conclusa sono state per lo più stabili, con un moderato aumento delle temperature massime, mentre le minime sono rimaste pressoché stazionarie su valori piuttosto bassi. L'escursione termica tra giorno e notte ha favorito lo sviluppo di nebbie ed un aumento dell'umidità.

Stazione di Montecosaro - 45 m.s.l.m.



Stazione di Treia - 230 m.s.l.m.



Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo:  
<https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>

## POTATURA INVERNALE DI PRODUZIONE DEI FRUTTIFERI

La potatura invernale dei fruttiferi è un intervento decisivo per la gestione razionale del frutteto, poiché consente di guidare lo sviluppo dell'albero in modo funzionale e duraturo, mantenerlo sano e assicurare produzioni costanti nel tempo.

In particolare, la potatura di produzione dei fruttiferi è l'insieme degli interventi di potatura finalizzati a regolare e ottimizzare la fruttificazione di una pianta adulta, già formata e in piena fase produttiva. Non ha lo scopo di creare la struttura dell'albero (come la potatura di allevamento) né di contenerne eccessivamente le dimensioni (come la potatura di riforma), ma quello di mantenere un equilibrio stabile tra vegetazione e produzione, assicurando ogni anno rese adeguate e frutti di buona qualità.

Si esegue nel pieno riposo vegetativo, cioè tra la caduta delle foglie e la fine dell'inverno, quando la pianta è meno sensibile ai tagli, la linfa è in quiete e la struttura della chioma è perfettamente visibile. L'epoca ottimale corrisponde generalmente da fine dicembre a febbraio, evitando però le giornate di gelo intenso; nelle specie più sensibili al freddo, come pesco e albicocco, conviene intervenire verso fine inverno, mentre melo e pero tollerano anche una potatura leggermente più precoce.

Questa scelta temporale permette interventi più sicuri e mirati, favorendo una migliore cicatrizzazione e riducendo il rischio di stress fisiologico.

Gli scopi della potatura invernale sono molteplici e tutti strettamente legati alla salute e alla produttività della pianta.

In primo luogo, serve a **mantenere la forma di allevamento** prescelta, elemento essenziale per garantire un'adeguata esposizione alla luce, una corretta distribuzione dei pesi e una gestione più agevole delle operazioni culturali. Inoltre, permette di **regolare lo sviluppo vegetativo**, contenendo l'emissione eccessiva di rami vigorosi e indirizzando le energie dell'albero verso la produzione di gemme fruttifere di qualità.

Un altro aspetto essenziale riguarda il **miglioramento dell'illuminazione e l'aerazione** della chioma, condizioni che favoriscono la differenziazione delle gemme a fiore e riducono l'umidità interna, rendendo l'ambiente meno favorevole allo sviluppo di patologie. Una migliore areazione e illuminazione della chioma, favorisce inoltre la qualità dei frutti, intesa come colorazione, serbavolezza, pezzatura e consistenza.

Dal punto di vista produttivo, la potatura invernale consente di **massimizzare e regolare la produzione** nel corso degli anni, evitando alternanze troppo accentuate tra annate ricche e annate povere.



Infine, aiuta a **rallentare l'invecchiamento della pianta**: rinnovando periodicamente il legno fruttifero e stimolando la crescita di nuovi rami ben posizionati, si mantiene l'albero in condizioni fisiologiche ottimali più a lungo.

Un rinnovamento graduale ma costante dei rami, garantisce vitalità e continuità di produzione negli anni.

La potatura ha anche un **ruolo sanitario** importante: eliminando rami secchi, danneggiati o malati, si contribuisce a limitare la diffusione di infezioni fungine, molti dei cui agenti svernano proprio su legno compromesso. Anche eventuali frutti mummificati devono essere asportati in quanto costituiscono una potenziale fonte di inoculo per nuove infezioni di monilia. L'asportazione mirata di queste parti riduce il potenziale di inoculo patogeno e aiuta a prevenire problemi nelle stagioni successive.

Mantenere una chioma sana è il primo vero passo della difesa integrata.

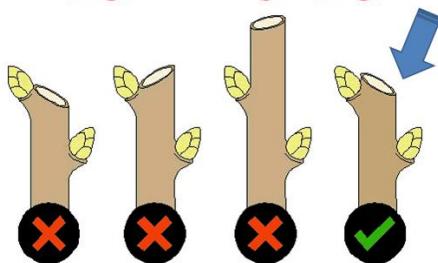
Dal punto di vista tecnico, è fondamentale eseguire i tagli in modo corretto. Innanzitutto cercare di limitare i tagli a raso e ridurre al minimo l'asportazione di rami di grandi dimensioni, perché più traumatici e soggetti a cicatrizzazione lenta.

Nei casi in cui siano necessari tagli ampi, è buona norma proteggere le superfici con un mastice cicatrizzante specifico, che favorisce la chiusura del tessuto e riduce il rischio di penetrazione di patogeni.

Di seguito, alcune semplici illustrazioni circa il giusto modo di eseguire i tagli.



### Rami giovani e germogli



Nei rami più grandi si avrà cura di preservare il “collare” in modo da assicurare alla pianta una buona capacità di rimarginazione delle ferite.

Un buon intervento di potatura deve pertanto garantire una rapida cicatrizzazione delle ferite, limitare i problemi di natura fungina e i fenomeni di “scosciatura” durante le operazioni di taglio.

In sintesi, una potatura invernale ben programmata e correttamente eseguita garantisce equilibrio, salute e produttività ai fruttiferi, accompagnandoli verso uno sviluppo ordinato, longevo e capace di offrire frutti di qualità nel corso degli anni.

È particolarmente consigliato, anche nelle aziende a conduzione biologica, entro 2-3 giorni dalla potatura intervenire con un trattamento a base di prodotti rameici (♣) per la disinfezione dei tagli, il trattamento ha anche un'azione di contenimento delle principali crittogame dei fruttiferi.

**POMACEE (melo e pero):** le formazioni fruttifere preferenziali sono rami di due o più anni detti lamburde e in misura minore i brindilli (rametti di un anno di età, sottili e allungati con all'apice una gemma mista). Con la potatura va effettuato il solo diradamento di queste porzioni al fine di stabilizzare nel tempo la produttività, limitare l'alternanza di produzione (in particolar modo nel melo) e regolarizzare la pezzatura dei frutti



Formazioni fruttifere di melo



Formazioni fruttifere di pero

**DRUPACEE (pesco, albicocco, ciliegio e susino):** in queste specie in genere i frutti migliori si ottengono dai rami misti che possono anche essere spuntati; va evitato l'eccessivo sviluppo vegetativo nella parte alta della pianta per limitare l'ombreggiamento dei frutti; nel **pesco** la potatura è strettamente legata alla cultivar, in genere è comunque particolarmente energica, va poi solitamente completata con la potatura verde durante la stagione estiva.



Rami fruttiferi di pesco



Formazioni fruttifere di albicocco

**L'albicocco** generalmente fruttifica sui rami misti e sui dardi fioriferi (strutture di fruttificazione formate da un cortissimo asse provvisto da numerose gemme a fiore laterali e da una gemma apicale a legno) di uno o due anni.

La potatura deve essere leggera anche per limitare l'insorgenza della gommosi.



Formazioni fruttifere di ciliegio

Anche per il **ciliegio** le potature vanno eseguite in maniera leggera in quanto è particolarmente elevato il rischio gommosi, non di rado si ricorre alla sola potatura verde in quanto favorisce la differenziazione delle gemme a fiore e la veloce cicatrizzazione delle ferite.

Sul **susino** nelle cultivar più produttive (europee, ed alcune cino-giapponesi) è possibile effettuare una potatura più energica mentre per quelle meno produttive (la maggior parte delle cino-giapponesi) si consiglia di limitare l'asportazione dei succhioni, dei rami di un anno in eccesso e di effettuare un diradamento dei rami misti in eccesso.

Insieme alla potatura, si possono effettuare anche altre operazioni complementari. Sono così definite perché completano e integrano la potatura stessa comprendono la piegatura e la curvatura dei rami, la cimatura, il diradamento delle gemme, ecc.

### FORME DI ALLEVAMENTO

Di seguito sono elencate alcune tra le principali forme di allevamento utilizzate nella potatura di produzione.

#### VASO CLASSICO

È uno delle forme di allevamento in volume tra le più diffuse. Deriva dalla crescita libera ed è usato per pesco, susino, albicocco melo.

Nelle varianti moderne (vaso basso, v. anticipato, v. catalano), consente una ottima qualità della produzione, sesti elevati, l'esecuzione delle operazioni colturali da terra (diradamento e raccolta).

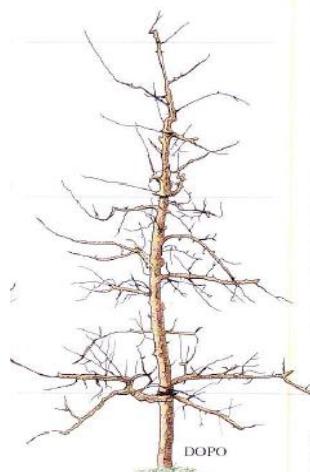
Limita la possibilità di meccanizzazione della coltura alle trattori cabinate e l'introduzione di raccolta e potatura meccanizzata ma ben si adatta a frutteti familiari. Non necessita di tutori di sostegno.



Vaso

#### FUSETTO

Altra forma in volume che consente elevate densità di piante per ettaro, una buona meccanizzazione ma necessita di pali e fili di sostegno. Adottato soprattutto per il melo e pesco, ma anche ciliegio. Il



melo a forma di fusetto ha l'altezza massima di 2,2–2,5 m. Quest'altezza dà i presupposti per la cura e il raccolto semplici. Almeno l'80% della frutta, si può raccogliere già direttamente da terra.

Per avere degli impianti con elevate densità, è necessario allevare le cultivar innestate su portainnesti deboli o mediamente vigorosi. Per il melo è ormai uno standard il portainnesto M9.

### PALMETTA

La prima caratteristica delle piante tenute a palmetta è proprio la forma piatta, che prevede filari con sostegni, di solito fili metallici, su cui si fissano le branche

orizzontali o inclinate. È uno delle forme di allevamento più diffuse, è usata per pesco, susino, albicocco, melo, pero.

Permette una elevata meccanizzazione della coltura e l'introduzione di raccolta e potatura meccanizzata.

Per ottenere una qualità elevata occorre elevata attenzione alla distribuzione della fruttificazione (diradamento accurato) e favorire la penetrazione della luce (potatura verde).

Il vantaggio che si ottiene con questa forma di allevamento a spalliera è una grande comodità nelle operazioni colturali (ad esempio la potatura e il diradamento dei frutti) e nella raccolta, anche se avendo uno sviluppo verticale si rendono necessari mezzi di raccolta rialzati o scale.

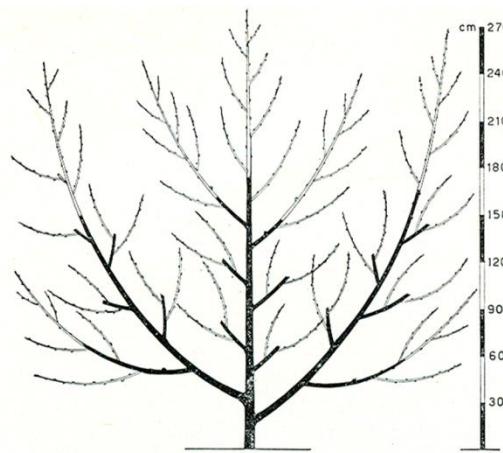


Fig. 9.17. - Schema di una palmetta di pesco di 2 anni, potata. (da Branzanti - Ricci).

### Palmetta anticipata

La palmetta anticipata rappresenta la forma più moderna e permette di anticipare di un anno l'entrata in produzione rispetto alla forma precedente. Attualmente è la palmetta più diffusa per l'allevamento del pero, del melo, del pesco e del susino.

## BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, è ripresa la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <https://meteo.regnione.marche.it/Nitrati>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1152 DEL 21/07/2025 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale revoca e sostituisce la DGR 1282/2019 e 743/2023; "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1152/2025 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;

- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui culturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

**Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 30 gennaio 2026.**

Nel sito <https://meteo.regionemarche.it/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

**Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN**  
[Banca Dati Fitofarmaci](#) [Banca Dati Bio](#)

**Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - anno 2025 – Finestra Estiva ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.**

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

## COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it) non sarà più garantito.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: [agrometeo@regionemarche.it](mailto:agrometeo@regionemarche.it)

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile consultare il nuovo sito all'indirizzo [meteo.regionemarche.it](http://meteo.regionemarche.it). Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 380 del 17 giugno 2025 sono state approvate le "Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2025 - Finestra Estiva. È possibile consultare il decreto sul sito della Regione Marche al seguente link:

[https://meteo.regionemarche.it/assets/news/2025/DDDASR\\_380\\_2025\\_Appr\\_e\\_DiscDifesaIntegrata\\_Marche\\_2025\\_FinestraEstiva.pdf](https://meteo.regionemarche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf). Sul sito AMAP <https://meteo.regionemarche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda culturale.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, [n. 721 del 21 ottobre 2025](#) è stata concessa la decima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di: - zolfo su fagiolino per il controllo della ruggine del fagiolo in pieno campo su tutto il territorio regionale nei limiti di etichetta dei prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati all'uso.

A partire dal mese di marzo sul sito del [Servizio Agrometeo Regionale AMAP](#), nella sezione News, verranno pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre invernale**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione invernale corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza. Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo [Dicembre2025-Gennaio-Febbraio2026](#)**.

È disponibile per la consultazione on line il [Catalogo Oli Mono varietali d'Italia edizione 2025](#), in occasione della [22^ Rassegna Nazionale Oli Mono varietali](#). Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2025 - FEBBRAIO 2026 il XLIV corso della [SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI](#) sul tema "AGRICOLTURA, PRODUZIONI E SOSTENIBILITÀ" presso AULA VERDE - ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

**Venerdì 12 dicembre 2025 - ore 19.00**

**"Realtà e ruolo delle fattorie sociali nelle Marche"**

DOTT. MARCO MARCHETTI - Presidente Fattoria Sociale Montepacini Fermo

Il Corso è gratuito ed è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata.

Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web: [www.abbadafiastra.net/it/corso-agricoltori.html](http://www.abbadafiastra.net/it/corso-agricoltori.html)

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione: Tel. 0733.202122 - E-mail [scuola@fondazionegiustinianibandini.it](mailto:scuola@fondazionegiustinianibandini.it).

**L'AMAP organizza il 26° CORSO PROFESSIONALE DI POTATURA DELL'OLIVO**, nei giorni **20, 21, 22, e 23 gennaio 2026**.

Durata: 30 ore

Costo: 300 euro (IVA compresa)

Lezioni teoriche: Sede AMAP, Via T. A. Edison, n. 2 – Osimo (AN)

Lezioni teorico-pratiche ed esercitazioni: Az. Agrituristiche "I Tre Filari", C.da Bagnolo 38/A - Recanati (MC).

Direttore e coordinatore del corso: Barbara Alfei (AMAP)

Segreteria organizzativa: Daniele Pagano (AMAP)

Programma e scheda adesione a breve sul sito [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it)

Per info [formazione@amap.marche.it](mailto:formazione@amap.marche.it)

## 23° RASSEGNA NAZIONALE OLI MONOVARIETALI (anno 2025-2026)

La [Rassegna Nazionale degli oli monovarietali](#), organizzata da **AMAP**, in occasione della **23° edizione**, si rinnova aprendo una finestra sul mondo del commercio, attraverso la partecipazione ad **EVOLO Expo, Bari** (Fiera del Levante) nelle date **29-30-31 gennaio 2026**, in collaborazione con Edagricole.

La Rassegna rappresenta una opportunità per dare visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana. Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito [www.olimonovarietali.it](http://www.olimonovarietali.it).

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 29 ottobre al 16 dicembre 2025 (con possibilità di partecipazione ad Evolio)**
- **dal 14 gennaio al 7 febbraio 2026**

**Quota di partecipazione: 90 €uro + IVA pacchetto Rassegna, 120 €uro + IVA pacchetto qualità.**

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

Scarica dal sito [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it):

- [Modalità di partecipazione](#)
- [Allegato 1 – Modulo consegna \(per azienda\)](#)
- [Allegato 2 – Scheda adesione \(per campione\)](#)

**Per informazioni:** Barbara Alfei: tel. 071.808319, [alfei\\_barbara@amap.marche.it](mailto:alfei_barbara@amap.marche.it); Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, [disebastiano\\_donata@amap.marche.it](mailto:disebastiano_donata@amap.marche.it)

**L'AMAP**, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un “**Albo Formatori**”, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite “**Specifiche**” e di “**Supporto – Trasversali**” interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formativa>

Nell'ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca “Marche Agricoltura Pesca”**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

Oppure inquadrare il QR Code:



È stato pubblicato l'opuscolo delle [PROVE SPERIMENTALI CEREALI - Annate agrarie 2022-2023-2024](#). Nella [pubblicazione](#) si riporta l'attività sperimentale di confronto varietale su cereali, coordinata a livello nazionale dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Le prove sono svolte dall'AMAP nelle località di Jesi (AN) e Santa Maria Nuova (AN) e dal CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli") nelle località di Tolentino (MC) e Pollenza (MC). Nell'opuscolo vengono indicati i dati relativi a ciascuna specie: frumento duro, frumento tenero, orzo e triticale in coltivazione convenzionale; per il frumento duro anche in biologico, riferiti alla sperimentazione svolta nelle annate agrarie: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024. I dati sperimentali sono pubblicati annualmente anche nel sito internet [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it) e nelle riviste "L'Informatore Agrario" e "Terra e Vita".

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 "Formazione dei Consulenti", che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede **l'erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio e visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
  - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
  - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
  - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

**Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026**

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027](#).

Per ulteriori informazioni: Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: [formazione@amap.marche.it](mailto:formazione@amap.marche.it)

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Ulteriori informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

## ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 03/12/2025 AL 09/12/2025

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviglione (265 m)	Apilo (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	7.9 (7)	7.9 (7)	8.0 (7)	7.6 (7)	8.6 (6)	8.5 (7)	7.2 (7)	7.7 (7)
T. Max (°C)	17.5 (7)	17.1 (7)	14.7 (7)	14.5 (7)	14.7 (7)	14.6 (7)	15.8 (7)	14.4 (7)
T. Min. (°C)	0.4 (7)	1.8 (7)	3.4 (7)	2.2 (7)	4.4 (7)	4.6 (7)	2.2 (7)	4.1 (7)
Umidità (%)	93.1 (7)	87.2 (7)	86.5 (7)	86.2 (7)	83.1 (6)	81.0 (7)	84.3 (7)	81.5 (7)
Prec. (mm)	8.6 (7)	6.4 (7)	4.6 (7)	5.6 (7)	4.6 (6)	4.0 (7)	0.4 (7)	2.6 (7)
ETP (mm)	6.4 (7)	6.2 (7)	5.4 (7)	5.8 (7)	4.5 (6)	5.3 (7)	5.9 (7)	4.7 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	7.9 (7)	8.2 (7)	7.2 (7)	5.8 (7)	6.1 (7)	5.7 (7)	6.5 (7)	6.3 (7)
T. Max (°C)	16.5 (7)	15.0 (7)	17.8 (7)	16.5 (7)	16.1 (7)	18.0 (7)	16.7 (7)	18.9 (7)
T. Min. (°C)	2.8 (7)	3.2 (7)	1.0 (7)	-1.6 (7)	0.3 (7)	-1.4 (7)	0.9 (7)	-0.6 (7)
Umidità (%)	81.7 (7)	85.1 (7)	80.3 (7)	86.6 (7)	81.8 (7)	89.3 (7)	73.2 (7)	80.9 (7)
Prec. (mm)	2.6 (7)	1.8 (7)	3.0 (7)	0.4 (7)	0.6 (7)	2.0 (7)	0.6 (7)	0.4 (7)
ETP (mm)	5.7 (7)	5.4 (7)	6.3 (7)	6.0 (7)	5.3 (7)	6.3 (7)	5.1 (7)	6.4 (7)

## SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Il rinforzo e consolidamento del promontorio subtropicale sul Mediterraneo garantisce una giornata nel complesso soleggiata su molte regioni italiane, salvo la persistenza di nebbie e nubi basse sulla Val Padana, sulla Liguria e nelle valli interne di Toscana e Umbria. Nuvolosità irregolare a quote medio-basse interessa anche l'isola sarda, altrove cieli sgombri da nubi. Le temperature sono al di sopra della media del periodo, in particolare in quota, con scarti dalla climatologia di riferimento di +6/+8°C. Nei bassi strati, invece, le inversioni termiche consentono di limitare la risalita delle temperature, con scarti meno pronunciati e poco avvertibili. Lo zero termico si posiziona attualmente tra i 3000 e i 3500 metri di quota, comportando la fusione del manto nevoso al di sotto dei 2000 metri.

Poco da dire per i prossimi giorni. La persistenza del promontorio subtropicale in sede mediterranea darà luogo ad un periodo poco evolutivo dal punto di vista meteo sull'Italia, almeno per i prossimi sette giorni. Il sole non splenderà sempre e ovunque; infatti, specie durante le ore più fredde del giorno, saranno presenti nebbie e nubi basse generate dal ristagno dell'aria fredda e umida nei bassi strati, favorite anche dalla scarsa ventilazione. In quota, invece, prevarrà il sole e le temperature rimarranno piuttosto miti per il periodo. Le perturbazioni saranno costrette così a percorrere una traiettoria ben più settentrionale in relazione al periodo stagionale in corso, a causa della possente ed estesa cintura anticiclonica subtropicale.

## PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

**Giovedì 11:** Cielo sereno, salvo nubi basse lungo i litorali durante le ore più fredde del giorno, con parziali dissolvenimenti durante le ore centrali ed interessamento anche delle aree interne dal tardo pomeriggio. Precipitazioni assenti. Venti avvertibili soprattutto lungo le coste come deboli flussi nord-occidentali. Temperature massime in lieve diminuzione. Foschie e nebbie soprattutto nottetempo e al calar del sole.

**Venerdì 12:** Cielo nubi basse persistenti lungo i litorali fino alle ore centrali, quando si avrà un parziale dissolvimento della coltre nebbiosa; più sole verso l'interno. Precipitazioni assenti. Venti deboli nord-nord-occidentali, più avvertibili lungo la costa. Temperature in lieve flessione le minime. Nebbie soprattutto lungo i litorali fino alle ore centrali e nuovamente dalla sera.

**Sabato 13:** Cielo al mattino nuvolosità bassa lungo i litorali, in dissolvimento dalle ore centrali; sereno nel comparto interno. Precipitazioni assenti. Venti deboli flussi nord-occidentali lungo i litorali. Temperature stabili. Locali banchi di nebbia tra la notte e il mattino lungo i litorali.

**Domenica 14:** Cielo poco nuvoloso per transito di velature ad alta quota. Precipitazioni assenti. Venti deboli occidentali al mattino, a disporsi nel pomeriggio da nord nell'interno e da nord-ovest lungo i litorali. Temperature stabili. Locali foschie o banchi di nebbia in serata sul litorale settentrionale.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo:  
<https://meteo.regnione.marche.it/Previsioni>

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

*Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.*

Prossimo notiziario: **mercoledì 17 dicembre 2025**